



COMUNE DI VALVASONE ARZENE

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **17:30**, nella sala comunale, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

MAURMAIR Markus	Sindaco	Assente
RAFFIN Lucia Maria	Vice Sindaco	Assente
AVOLEDO Fulvio	Assessore	Presente
BELLONE Massimiliano	Assessore	Presente
BIASUTTO Oriano	Assessore	Presente
BORTOLUSSI Annibale	Assessore	Assente
BOTTACIN Donatella	Assessore	Presente

Presenti n. 4 - Assenti n. 3

Partecipa il Segretario Comunale Signor Milan Elisabetta.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. BIASUTTO Oriano nella sua qualità di Assessore anziano ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

Parere di regolarità tecnica
Favorevole

Il Responsabile del servizio
f.to Leschiutta Paola

Parere di regolarità contabile
Favorevole

Il Responsabile del servizio
f.to Leschiutta Paola

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il DLgs. n. 118/2011.
- In particolare l'art. 3 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."

- In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

- Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".
- L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, tutti i Responsabili dei Servizi hanno provveduto alla verifica dei residui, sia attivi che passivi, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2018, per ogni Servizio;

Viste le determine n. 638 e n. 645 del 31.12.2018 del responsabile del Servizio Ragioneria di variazione al bilancio 2018-2020 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del comma 5-bis, lett. e), dell'art. 175 del D.LGs. n. 267/2000 e s.m.i. ai fini della loro reimputazione al bilancio 2019 - 2021;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018, a seguito delle operazioni effettuate con gli atti sopra richiamati, da reimputare all'esercizio 2019, risulta così determinato:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZI SUCCESSIVI
Residui passivi reimputati	Euro 72.930,42	Euro 0,00
Fondo pluriennale vincolato	Euro 72.930,42	Euro 0,00

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZI SUCCESSIVI
Residui passivi reimputati	Euro 993.434,57	Euro 0,00
Fondo pluriennale vincolato	Euro 993.434,57	Euro 0,00

Vista la determina del responsabile del Servizio Ragioneria n. 643 del 31.12.2018 con la quale si è provveduto a reimputare all'anno 2019 somme con esigibilità futura derivanti da entrate e spese finanziate da contributi regionali per la somma complessiva di € 939.633,80.-;

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011: *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.”*

Ritenuto necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2018 e gli stanziamenti del bilancio 2019/2021;

Dato atto che con deliberazione n. 13 del 29.03.2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'organo di revisione, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 e s.m.i. – allegato D);
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile forniti dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011;

Ad unanimità di voti favorevoli, palesemente espressi,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011, il riaccertamento dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto dell'esercizio 2018 così come dettagliata negli allegati A e B) alla presente deliberazione, nelle seguenti risultanze finali:

allegato A)

- A.1 - Residui passivi finali da inserire nel rendiconto 2018 per € 1.633.814,16.-
- A.2 - Residui passivi eliminati per insussistenza per € 95.048,05.-

- A.3 - Riduzione degli impegni imputati all'esercizio 2018 con copertura a carico del fondo pluriennale vincolato per complessivi € 46.741,00.- che determinano riduzione del F.P.V. a favore dell'avanzo di amministrazione, per le motivazioni per ciascuno indicate;

allegato B)

- B.1 - Residui attivi finali da inserire nel rendiconto 2018 per € 2.065.189,15
- B.2 - Residui attivi eliminati per insussistenza per € 231.770,82.- secondo le motivazioni indicate per ciascun accertamento, dei quali € 27.822,30.- relativi a entrate tributarie e per servizi da inviare a Fondo Svalutazione Crediti (F.S.C.);

2. Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2019/2021, relativi alla competenza e alla cassa per l'anno 2019, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018;
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere Comunale, per gli adempimenti di competenza, unitamente all'allegato "8 relativo ai dati d'interesse del Tesoriere" di cui all'allegato C);
4. Di dichiarare il presente provvedimento, con votazione separata ed unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della LR. 21/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to BIASUTTO Oriano

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Milan Elisabetta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **03-05-2019** al **18-05-2019** inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Valvasone Arzene, 03-05-2019

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
f.to Aderenti Tiziana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 1, co. 19 della L.R. 21/2003, in data 29-04-2019:

perchè dichiarata immediatamente eseguibile;

Valvasone Arzene, 03-05-2019

IL RESPONSABILE
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE
f.to Milan Elisabetta

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Aderenti Tiziana